



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"AMARETTI"

TO1E01400N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "AMARETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 96** Aspetti generali
- 102** Modello organizzativo



- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 105** Piano di formazione del personale docente
- 108** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità:

Il livello socio-economico è discreto con la presenza di alcune famiglie in difficoltà. Sono inoltre presenti diversi alunni con cittadinanza non italiana. La percentuale di famiglie in difficoltà si aggira intorno al 5%. La popolazione scolastica è in maggior parte rappresentata da studenti normodotati con buone capacità. Sono altresì presenti alunni BES, DSA e HC.

Vincoli:

Negli ultimi anni sono aumentati i bambini provenienti dai paesi dell'est europei. La provenienza socio-economica e culturale di alcune famiglie non porta sempre ad una giusta collaborazione e comprensione delle problematiche degli studenti.

Territorio e capitale sociale.

Opportunità:

La scuola si colloca al centro del paese di Poirino e questo permette di usufruire facilmente delle diverse attività proposte sul territorio, sia degli Enti locali che di quelli privati (negozi, cascine, piscina, parchi...). Gli Enti Locali forniscono al territorio una biblioteca, una sala musica e un salone teatrale. Organizzano inoltre concorsi, visite guidate e momenti di festa a cui si può liberamente partecipare. Importantissime anche le associazioni di volontariato (Pronto Soccorso, Protezione Civile, etc.).

Vincoli:

Risulta difficile la collaborazione con la scuola Statale del territorio. Il Comune elargisce un fondo solo per la scuola dell'infanzia.

Risorse economiche e materiali.

Opportunità:



La scuola organizza attività di autofinanziamento per integrare i fondi disponibili. La scuola può garantire: sedi raggiungibili facilmente e vicine tra loro, edifici scolastici sicuri e a norma, servizio di assistenza educativa assicurato dal Comune, ambienti accoglienti e igienicamente salubri, contributo minimo rette scolastiche da parte delle famiglie, biblioteca in ogni classe, servizio mensa, wifi in tutta la scuola, LIM alla primaria, laboratorio informatico, una palestra per ogni sede di scuola. L'istituto si è arricchito, grazie ad iniziative interne, di nuovi materiali e strumentazioni che consentono di potenziare e migliorare le attività didattiche progettuali.

Vincoli:

Le rette scolastiche, pur essendo basse, risultano un vincolo per le famiglie economicamente disagiate.

Opportunità:

Il personale docente della scuola è rappresentato da docenti di età compresa tra i 23 e i 66 anni, alcuni con diploma magistrale e altri con Laurea. La maggior parte è assunta con contratto a tempo indeterminato. Gli anni di servizio posseduti sono variabili, da 1 a 36. I docenti possiedono diverse certificazioni come quelle linguistiche e informatiche. Inoltre i docenti possiedono altri titoli come specializzazioni e abilitazione IRC. Per mantenere alto il livello professionale, i docenti sono impegnati ogni anno nella formazione continua attraverso corsi online e in presenza. L'eterogeneità nella formazione ed esperienza porta ad un arricchimento reciproco di tutto il personale scolastico. I docenti sono impegnati nella formazione continua per garantire il giusto supporto alle varie tipologie di bisogni educativi speciali. La scuola viene supportata, nell'assistenza ai bambini con disabilità, da una cooperativa esterna selezionata mediante bando del comune.

Vincoli:

I docenti non usufruendo del bonus devono investire personalmente nella propria formazione e questo li limita nelle scelte dei corsi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Attualmente sono presenti nella scuola primaria 3 bambini anticipatori: 2 nella classe 1° e 1 nella classe 5°. Nelle classi 1° e 2° sono presenti 2 bambini che sono stati trattenuti un anno in più all'infanzia.

Vincoli:



Non sempre i bambini anticipatari riescono a raggiungere nel tempo, gli obiettivi raggiunti dai compagni di classe.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio poirinese risulta ricco di associazioni filantropiche che organizzano molte iniziative rendendo il territorio culturalmente vivace.

Vincoli:

Il vincolo maggiore è legato al trasporto pubblico: Poirino non è servito dalle FS ma solo da autobus di linea che giornalmente collegano la città a Torino. I trasporti però non sono così frequenti rischiando di rendere il territorio un po' isolato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La possibilità di relazionarsi con i servizi del territorio in modo agevole essendo la scuola in posizione centrale.

Vincoli:

Mancanza di giardino di pertinenza della scuola Primaria.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola primaria dispone anche di un insegnante madrelingua inglese che accompagna gli allievi nella preparazione agli esami Cambridge e di una insegnante di francese (lingua studiata a partire dalla 3°). La scuola dispone anche di uno sportello psicologico dedicato a genitori alunni e personale scolastico.

Vincoli:

Aumento delle competenze in ambito informatico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"AMARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TO1E01400N
Indirizzo	VIA ALFAZIO NR. 3 POIRINO POIRINO 10046 POIRINO
Telefono	0119461481
Email	ISTITUTOAMARETTI@ISTITUTOAMARETTI.IT
Pec	IST.AMARETTI@SICURAMAIL.IT
Sito WEB	www.istitutoamaretti.jimdo.com
Numero Classi	5
Totale Alunni	114

Plessi

ISTITUTO AMARETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A267002
Indirizzo	VIA AMARETTI 5 POIRINO TO 10046 POIRINO

Approfondimento



Approfondimento

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto Amaretti si qualifica "Scuola cattolica rosminiana" rivolta ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Ha come fine lo sviluppo armonico del bambino nelle sue componenti cristiane ed umane. v In quanto Scuola pone al centro il bambino e le sue esigenze; v in quanto Cattolica ha il suo punto di riferimento in Cristo e nel suo messaggio evangelico di libertà e di carità; v in quanto Rosminiana segue le linee pedagogiche del Padre Fondatore, Antonio Rosmini, secondo il quale la vera educazione si fonda sul concetto cristiano di persona: "La persona umana si realizza organizzando lo sviluppo di ogni propria facoltà e conoscenza attorno al suo rapporto con Dio. Questo sviluppo viene favorito riconoscendo e valorizzando i ritmi naturali della crescita."



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	43
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

Approfondimento

SPAZI E STRUTTURE SCUOLA DELL'INFANZIA



• SPAZI INTERNI

Rispondono in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative permettendo di offrire attività di sezione, intersezione, laboratori o angoli:

. ingresso

. salone polifunzionale con strutture di gioco a norma di legge

. corridoio-spogliatoio con armadietti singoli per ogni bambino

. aula di gioco motricità

. quattro sezioni eterogenee

. refettorio per il pranzo di tutte le sezioni

. dormitorio con lettini per i bambini più piccoli

. servizi igienici a misura di bambino

. servizi igienici per il personale

. servizi igienici per disabili



La struttura scolastica è dotata di un salone centrale, comune a tutte le sezioni, in cui sono presenti attrezzature per il gioco. Inoltre nel salone e nel corridoio sono situati gli armadietti personali di ogni bambino corredati dal contrassegno. Le sezioni sono organizzate con angoli tematici strutturati, con una precisa valenza affettiva ed educativa: "Angolo del gioco simbolico": strutturato con cucina, stoviglie, bambole, carrozzine e lettini. In questo angolo il bambino può rivivere le relazioni affettive proprie della famiglia e soddisfare i suoi bisogni di imitazione, comunicazione e relazione.

- "Angolo della lettura": è predisposto un tavolo con libri illustrati adeguati all'età dei bambini, dove hanno la possibilità di sfogliare e guardare, da soli o con amici, i testi messi a disposizione.
- "Angolo delle costruzioni": strutturato con un tappeto e ceste contenenti diversi tipi di costruzioni. In questo angolo il bambino può sperimentare, costruire, creare, inventare e modificare oggetti di propria produzione.
- "Angolo per la routine": è uno spazio che rimane fisso per tutto l'anno ed è un punto di riferimento importante per ogni bambino nello scorrere della giornata scolastica. L'appello, il turno degli incarichi (cameriere, controllore dei giochi...), il tempo meteorologico, il calendario, fanno parte della routine proposta ogni giorno ai bambini.
- "Angolo grafico pittorico": strutturato con mobile contenente pennarelli, pastelli a cera, acquerelli, tempere, pennelli, spugne e timbri. In quest'angolo il bambino può esprimere con varie tecniche i propri vissuti affettivo emotivi, reali o immaginari, i propri desideri, i bisogni di fantasia, imitazione e aggressività.

• SPAZI ESTERNI



Consentono di entrare in rapporto con l'ambiente naturale che nel suo evolversi suscita e stimola curiosità:

. un cortile con un grande taglio al centro attrezzato con giochi a norma di legge

. sabbiera

SPAZI E STRUTTURE SCUOLA PRIMARIA

L'edificio è situato in Via Alfazio e gli spazi destinati ai bambini sono collocati secondo questa disposizione.

- PIANO TERRA: classi I, II, III, servizi igienici, salone polivalente che si affaccia su un cortile;
- PRIMO PIANO: classi IV e V, aula d'informatica, servizi igienici;
- LOCALE SEMINTERRATO: refettorio che si affaccia su un cortile.



Risorse professionali

Docenti	18
Personale ATA	4

Approfondimento

Approfondimento

Risorse professionali.

Opportunità:

Il personale docente della scuola è rappresentato da docenti di età compresa tra i 23 e i 65 anni, alcuni con diploma magistrale e altri con Laurea. La maggior parte è assunta con contratto a tempo indeterminato garantendo una certa stabilità. Gli anni di servizio posseduti sono variabili, da 2 a 40. I docenti possiedono diverse certificazioni come quelle linguistiche, informatiche. Inoltre i docenti possiedono altri titoli: Master, abilitazione IRC, doppia laurea. Per mantenere alto il livello professionale, i docenti sono impegnati ogni anno nella formazione continua attraverso corsi online e in presenza. L'eterogeneità nella formazione ed esperienza porta ad un arricchimento reciproco di tutto il personale scolastico. I docenti di sostegno hanno anch'essi i titoli idonei all'insegnamento e sono inclusi nella descrizione sopra riportata. I docenti sono impegnati nella formazione continua per garantire il giusto supporto alle varie tipologie di HC.



Vincoli:

I docenti non usufruendo del bonus devono investire personalmente nella propria formazione e questo li limita nelle scelte dei corsi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni riportate nell'Atto di Indirizzo della Coordinatrice Didattica, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in coerenza con i bisogni formativi e le esigenze espressi dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli alunni, in occasione di incontri formali ed informali. Il Piano prende le mosse dalle risultanze riportate nel RAV, in merito alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal documento stesso e, di conseguenza, dal Piano di Miglioramento; pertanto, le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave europee degli studenti, migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali favorendo l'alfabetizzazione letteraria e il problem solving. Le priorità e i traguardi individuati verranno perseguiti tenendo conto delle proposte e delle istanze educative avanzate dai diversi Enti Locali e dalle realtà socio-culturali del territorio, recepite nell'Atto di Indirizzo, in particolare: è emersa l'esigenza di valorizzare la cultura in tutte le sue forme, rendere più efficace la collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali con i quali la scuola attua percorsi educativi e didattici e stimolare la partecipazione attiva delle famiglie ad iniziative intraprese dalla scuola. La scuola, per favorire una cultura aperta e con lo sguardo rivolto al mondo, offre lo studio di una seconda lingua comunitaria già dal terzo anno della scuola primaria. La scuola si prefigge di realizzare i suddetti percorsi formativi quale attore centrale nella società della conoscenza e nell'intento di costruire una comunità scolastica caratterizzata dal rispetto e dalla valorizzazione di tutte le specificità delle allieve e degli allievi, in un'ottica di piena inclusività e di rispetto delle persone e delle differenze, senza alcuna discriminazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

- Priorità



-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardi

- Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti.
- Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

- Priorità

-Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Traguardi

- Affrontare le prove durante l'anno con un adeguato percorso di comprensione e analisi.
- Affrontare delle situazioni di verifica in modalità INVALSI.

- Priorità

-Imparare a gestire le situazioni di stress.

Traguardi

-Saper gestire qualsiasi tipo di emozione.

Competenze Chiave Europee

- Priorità

- Programmare sulla base delle Indicazioni Nazionali.

Traguardi

- Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.

Risultati a distanza



- Priorità

- Monitorare maggiormente i risultati a distanza.

Traguardi

- Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1,COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Al fine di perseguire la vision e la mission dell'istituto , in coerenza con le priorità del RAV, gli obiettivi formativi individuati saranno i seguenti:

-promuovere un'adeguata alfabetizzazione letteraria attraverso progetti che stimolino la lettura individuale e quella ad alta voce favorendo la riflessione personale e la comprensione del testo

-favorire i processi di problem solving in tutto il contesto scolastico, ampliando le occasioni di applicazione delle strategie alle varie situazioni

-garantire un'adeguata formazione degli insegnanti per raggiungere gli obiettivi formativi prioritari qui stabiliti stimolando l'adozione di strategie innovative e adatte ai nuovi contesti emergenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della



sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto scolastico intende racchiudere nel termine scuola quello di comunità che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una "scuola", dunque, che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, che intende mettere in campo tutti gli sforzi necessari, attraverso un'offerta formativa variegata e che risponda ai bisogni e alle aspettative dell'utenza.

-AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il gruppo di lavoro per l'innovazione dell'istituto insieme al dirigente scolastico e a tutti i docenti intende progettare delle azioni volte al miglioramento della competenza trasversale comune a tutte le discipline: imparare ad imparare. Tale competenza è legata a tutti i saperi afferenti anche ai quattro assi culturali. Con un sistema basato sul principio della ricerca-azione, a carattere esperienziale, la scuola attende l'attuazione di buone prassi per elevare le competenze dei propri



studenti. Si darà valore all'unicità e alla creatività di ogni alunno ed alunna, ponendo l'accento sullo sviluppo delle qualità e potenzialità positive inesprese e favorire una comunicazione autentica, attraverso l'ascolto empatico e non giudicante; valorizzare il gruppo come importante risorsa: contenitore, confronto, stimolo alla riflessione e al cambiamento. Nell'elaborare gli obiettivi specifici della competenza oggetto del presente progetto, ci si avvarrà della didattica metacognitiva, e-learning e learning by doing. La didattica metacognitiva sarà finalizzata a sviluppare la capacità di autoconsapevolezza, individuare e padroneggiare le proprie strategie cognitive e acquisire il senso dell'autoefficienza. La didattica e-learning favorirà la personalizzazione dei tempi e delle modalità d'approccio ai contenuti dei moduli didattici (UDA) e creerà un ambiente in interazione tra i docenti degli istituti. L'apprendimento attraverso il fare, learning by doing, configurerà gli obiettivi del progetto nei termini di "sapere come fare a" in modo che gli studenti siano portati a prendere coscienza della necessità del conoscere e di come la conoscenza possa essere utilizzata per migliorare le strategie dell'apprendimento.

Verranno potenziati anche:

- Cooperative learning per permette di gestire e organizzare esperienze di apprendimento condotte dagli stessi studenti e, insieme, sviluppare obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione, riconosciuti efficaci per una migliore qualità dell'apprendimento.
- Didattica laboratoriale centrata sull'allievo che rappresenta una modalità di lavoro in cui si realizza una situazione di apprendimento che risponde all'esigenza di personalizzazione dei percorsi formativi, dove il ragazzo si costruisce in più dimensioni, come persona che pensa, che opera, che si confronta con gli altri, che corregge e si auto-corregge, che riflette.
- Tutoraggio tra pari, una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione della proposta di pratiche didattiche fondate su situazioni problema sfidanti, che attivino le conoscenze e abilità degli allievi e produzione delle relative rubriche di valutazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

Costruzione di un repertorio di pratiche didattiche innovative (occasioni di apprendimento, rubriche di valutazione).

PIANO DI MIGLIORAMENTO



1) AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Descrizione Percorso

L'Istituto promuove e incentiva la formazione degli insegnanti e l'aggiornamento per ciò che concerne le nuove problematiche sempre più emergenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE "

Obiettivo:" Inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici] -Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee] - Programmare sulla base delle Indicazioni Nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Strutturare brevi incontri formativi sulle problematiche emergenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza] - Monitorare maggiormente i risultati a distanza

"Obiettivo:" Strutturare brevi incontri formativi sulle nuove tecnologie didattiche così da implementarne l'uso anche tra gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici] -Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

» "Priorità" [Risultati a distanza] - Monitorare maggiormente i risultati a distanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: Approfondimenti formati

Destinatari - Insegnanti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti- Docenti e associazioni



Risultati Attesi- Gli insegnanti avranno più coscienza e consapevolezza delle problematiche emergenti e di strumenti adeguati per gestirli.

2)ALFABETIZZAZIONE LETTERARIA

Descrizione Percorso

L'Istituto, prendendo atto dei risultati emersi nelle ultime rilevazioni nazionali (relative all'anno A. S. 2022/2023), promuove l'abilità di lettura e la comprensione del testo in tutte le sue forme.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Programmare maggiori attività di comprensione del testo sviscerando il testo e i meccanismi che lo strutturano.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici] -Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: approfondimento sulla comprensione del testo

Destinatari -Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti- Docenti e associazioni

Risultati Attesi- Gli studenti comprenderanno meglio i testi a loro sottoposti in tutte le loro forme col fine di migliorare anche la comprensione degli argomenti studiati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Acquisizione delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali

Traguardo

Preparare gli alunni in uscita per un efficace passaggio alla scuola Primaria, mettendo al centro i bisogni di ciascuno -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

Priorità

Il benessere dei bambini e il raggiungimento degli obiettivi didattici

Traguardo

La realizzazione degli obiettivi e dei progetti pensati per ogni anno scolastico

Priorità

Il benessere dei bambini

Traguardo

Il raggiungimento degli obiettivi didattici

● Risultati scolastici



Priorità

-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardo

Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Imparare a gestire le situazioni di stress

Traguardo

Affrontare le prove durante l'anno con un adeguato percorso di comprensione e analisi.
-Affrontare delle situazioni di verifica in modalita' INVALSI.

● Competenze chiave europee

Priorità

Integrare la nostra programmazione sulla base delle Indicazioni Nazionali

Traguardo

Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.



● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare maggiormente i risultati a distanza

Traguardo

Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Mantenere il benessere in classe e nelle sezioni durante l'intero anno scolastico imparando a gestire al meglio le situazioni di criticità

Traguardo

Coinvolgere la comunità nel raggiungimento dell'obiettivo

Priorità

Mantenere il benessere in classe e nelle sezioni durante l'intero anno scolastico imparando a gestire al meglio le situazioni di criticità

Traguardo

Coinvolgere la comunità nel raggiungimento dell'obiettivo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

L'Istituto promuove e incentiva la formazione degli insegnanti e l'aggiornamento per ciò che concerne le nuove problematiche sempre più emergenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Acquisizione delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali

Traguardo

Preparare gli alunni in uscita per un efficace passaggio alla scuola Primaria, mettendo al centro i bisogni di ciascuno -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

Priorità

Il benessere dei bambini e il raggiungimento degli obiettivi didattici

Traguardo



La realizzazione degli obiettivi e dei progetti pensati per ogni anno scolastico

Priorità

Il benessere dei bambini

Traguardo

Il raggiungimento degli obiettivi didattici

○ **Risultati scolastici**

Priorità

-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardo

Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Imparare a gestire le situazioni di stress

Traguardo

Affrontare le prove durante l'anno con un adeguato percorso di comprensione e analisi. -Affrontare delle situazioni di verifica in modalita' INVALSI.





Competenze chiave europee

Priorità

Integrare la nostra programmazione sulla base delle Indicazioni Nazionali

Traguardo

Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare maggiormente i risultati a distanza

Traguardo

Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Mantenere il benessere in classe e nelle sezioni durante l'intero anno scolastico imparando a gestire al meglio le situazioni di criticità

Traguardo

Coinvolgere la comunità nel raggiungimento dell'obiettivo

Priorità

Mantenere il benessere in classe e nelle sezioni durante l'intero anno scolastico imparando a gestire al meglio le situazioni di criticità



Traguardo

Coinvolgere la comunità nel raggiungimento dell'obiettivo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Il raggiungimento delle competenze di base, una griglia per le valutazioni trasparente

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente sereno in cui vengono facilitati i processi di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Riuscire ad adeguare gli interventi ad hoc per ogni alunno

Inclusione di alunni BES e DSA

○ **Continuità' e orientamento**

Creare una commissione con la Primaria per favorire la continuità



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riorganizzare in modo funzionale gli incarichi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Il benessere delle insegnanti e degli operatori

Strutturare brevi incontri formativi sulle problematiche emergenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare maggiori interventi sul territorio.

● **Percorso n° 2: ALFABETIZZAZIONE LETTERARIA**

L'Istituto, prendendo atto dei risultati emersi nelle ultime rilevazioni nazionali (relative all'anno A. S. 2022/2023), promuove l'abilità di lettura e la comprensione del testo in tutte le sue forme.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Comprensione del testo guidata rivolta agli alunni BES E DSA



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto scolastico intende racchiudere nel termine scuola quello di comunità che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una "scuola", dunque, che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, che intende mettere in campo tutti gli sforzi necessari, attraverso un'offerta formativa variegata e che risponda ai bisogni e alle aspettative dell'utenza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il gruppo di lavoro per l'innovazione dell'istituto insieme al dirigente scolastico e a tutti i docenti intende progettare delle azioni volte al miglioramento della competenza trasversale comune a tutte le discipline: imparare ad imparare. Tale competenza è legata a tutti i saperi afferenti anche ai quattro assi culturali. Con un sistema basato sul principio della ricerca-azione, a carattere esperienziale, la scuola attende l'attuazione di buone prassi per elevare le competenze dei propri studenti. Si darà valore all'unicità e alla creatività di ogni alunno ed alunna, ponendo l'accento sullo sviluppo delle qualità e potenzialità positive inesprese per favorire una comunicazione autentica, attraverso l'ascolto empatico e non giudicante; valorizzare il gruppo come importante risorsa: contenitore, confronto, stimolo alla riflessione e al cambiamento. Nell'elaborare gli obiettivi specifici della competenza oggetto del presente progetto, ci si avvarrà della didattica metacognitiva, e-learning e learning by doing. La didattica metacognitiva sarà finalizzata a sviluppare la capacità di autoconsapevolezza, individuare e padroneggiare le proprie strategie cognitive e acquisire il senso dell'autoefficienza. La didattica e-learning favorirà la personalizzazione dei tempi e delle modalità d'approccio ai contenuti dei moduli didattici (UDA) e creerà un ambiente in interazione tra i docenti degli istituti. L'apprendimento attraverso il fare, learning by doing, configurerà gli obiettivi del progetto nei termini di "sapere come fare a" in modo che gli studenti siano portati a prendere coscienza della necessità del



conoscere e di come la conoscenza possa essere utilizzata per migliorare le strategie dell'apprendimento. Verranno potenziati anche:

- Cooperative learning per permette di gestire e organizzare esperienze di apprendimento condotte dagli stessi studenti e, insieme, sviluppare obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione, riconosciuti efficaci per una migliore qualità dell'apprendimento.
- Didattica laboratoriale centrata sull'allievo che rappresenta una modalità di lavoro in cui si realizza una situazione di apprendimento che risponde all'esigenza di personalizzazione dei percorsi formativi, dove il ragazzo si costruisce in più dimensioni, come persona che pensa, che opera, che si confronta con gli altri, che corregge e si auto-corregge, che riflette.
- Tutoraggio tra pari, una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione della proposta di pratiche didattiche fondate su situazioni problema sfidanti, che attivino le conoscenze e abilità degli allievi e produzione delle relative rubriche di valutazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Costruzione di un repertorio di pratiche didattiche innovative (occasioni di apprendimento, rubriche di valutazione).



Aspetti generali

IDENTITÀ EDUCATIVA ROSMINIANA

La scuola paritaria rosminiana fonda la propria missione sull'eredità pedagogica di Antonio Rosmini, che riconosce nella persona la sintesi di intelletto, volontà e affettività.

L'educazione è intesa come cura integrale dell'essere umano, nella prospettiva della crescita armonica della persona e della formazione del carattere.

I capisaldi pedagogici rosminiani che orientano l'offerta formativa sono:

Centralità della persona: ogni bambino è portatore di una dignità originaria, unica e irripetibile.

Educazione alla verità: promozione del pensiero critico, dell'onestà intellettuale e della ricerca del vero.

Educazione al bene: coltivazione della volontà, dell'impegno e della responsabilità.

Educazione all'amore e alla relazione: sviluppo della vita affettiva e relazionale nella reciprocità.

Formazione del carattere: attenzione agli atteggiamenti interiori, alla disciplina personale e alla consapevolezza etica.

SCUOLA DELL'INFANZIA ROSMINIANA

Finalità

La Scuola dell'Infanzia rosminiana si propone di promuovere la crescita serena del bambino dai 3 ai 6 anni, aiutandolo a sviluppare identità, autonomia e competenza nella luce dei valori cristiani e della pedagogia della persona.

Il percorso educativo mira a far emergere nel bambino:

- il senso di sé come persona amata e capace,



- la gioia del conoscere,
- la capacità di relazione rispettosa,
- l'apertura alla meraviglia.

Principi educativi rosminiani applicati alla prima infanzia

- Accoglienza e cura: l'ambiente educativo è familiare, sereno, fondato sulla fiducia.
- Valorizzazione del gioco come prima forma di conoscenza del mondo.
- Rispetto dei tempi del bambino, senza forzature né anticipazioni improprie.
- Educazione alle virtù quotidiane (gentilezza, ordine, responsabilità).
- Sviluppo affettivo-relazionale orientato al riconoscimento dell'altro.

Ambiente di apprendimento

- Spazi strutturati per la sperimentazione, la creatività e la cooperazione.
- Atelier espressivi, laboratori manipolativi e aree dedicate al gioco simbolico.
- Clima educativo improntato alla calma, all'ascolto e alla cura.

Campi di esperienza

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, integrati dalla sensibilità rosminiana:

- Il sé e l'altro (identità e relazioni positive)
- Il corpo e il movimento (cura di sé e armonia)
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole (sviluppo linguistico e dialogo)
- La conoscenza del mondo (esplorazione, stupore, logica)

Famiglia e comunità educativa

L'educatore rosminiano opera in forte corresponsabilità con la famiglia, riconoscendola come primo contesto formativo. Il rapporto quotidiano con i genitori si fonda su fiducia, comunicazione trasparente e collaborazione.

SCUOLA PRIMARIA ROSMINIANA

Finalità



La scuola primaria rosminiana accompagna l'alunno dai 6 agli 11 anni nella crescita intellettuale, morale e sociale, favorendo lo sviluppo armonico dell'interiorità e l'acquisizione delle competenze di base.

L'educazione è intesa come formazione della mente (ricerca del vero), educazione della volontà (orientamento al bene) e educazione del cuore (relazioni responsabili).

Principi pedagogici rosminiani nella primaria

- Didattica personalizzata: attenzione allo stile cognitivo e ai ritmi di apprendimento di ciascun bambino.
- Coltivazione del pensiero critico: incoraggiare il bambino a interrogarsi, comprendere, argomentare.
- Disciplina interiore: sostegno alla capacità di impegno, continuità e responsabilità.
- Dimensione relazionale: valorizzare la cooperazione, l'ascolto e la gestione positiva dei conflitti.
- Educazione morale: promozione delle virtù, del rispetto e della consapevolezza del proprio agire.

Organizzazione didattica

- Curricolo disciplinare fondato sulle Indicazioni Nazionali 2012, integrato da valori formativi rosminiani.
- Metodologie attive (laboratori, cooperative learning, compiti di realtà).
- Attività di riflessione, interiorizzazione e cura della parola (lettura, dialogo, narrazione).
- Educazione alla cittadinanza attiva e solidale.

Competenze chiave

- La formazione mira allo sviluppo delle competenze culturali e sociali previste dalle Indicazioni e dal Quadro Europeo, con particolare attenzione a:
 - autonomia nel pensiero,
 - capacità di giudizio,
 - consapevolezza morale,
 - responsabilità e spirito collaborativo.

Inclusione



- La tradizione rosminiana valorizza ogni persona.
- Personalizzazione dei percorsi per alunni con BES/DSA.
- Clima accogliente e relazioni significative.
- Didattica inclusiva e strumenti compensativi.

Valutazione

- In ottica formativa, descrittiva, orientata al processo.
- Attenta al percorso personale più che alla sola prestazione.
- Trasparente e condivisa con le famiglie.

Continuità educativa

- Progetti di continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria.
- Passaggi accompagnati da attività condivise e osservazioni pedagogiche.

Rapporto scuola-famiglia

La famiglia è partner essenziale: incontri, laboratori, comunicazioni regolari e partecipazione attiva ai progetti educativi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO AMARETTI

TO1A267002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"AMARETTI"

TO1E01400N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"AMARETTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ISTITUTO AMARETTI TO1A267002

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "AMARETTI" TO1E01400N (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola Primaria il monte ore previsto è di 33 ore curriculari, trasversali tra le varie materie per l'insegnamento dell'educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA



E' una disciplina che aiuta a formare cittadini consapevoli e responsabili. In particolare, nella Scuola Primaria, l'Educazione Civica si inserisce in modo trasversale a diverse aree disciplinari, favorendo la crescita integrale degli studenti non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello comportamentale e sociale.

1. Obiettivi generali:

Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascun individuo.

Stimolare il rispetto delle regole e delle leggi.

Favorire lo sviluppo di comportamenti solidali e inclusivi.

Educare al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità.

Valorizzare la partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola e della comunità.

2. Contenuti principali:

Diritti e doveri: conoscenza dei diritti fondamentali dell'uomo (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) e dei diritti dei bambini (Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza).

Convivere insieme: rispetto reciproco, regole di buona convivenza, gestione pacifica dei conflitti.

Solidarietà e inclusione: il rispetto delle diversità (culturali, etniche, fisiche, ecc.) e l'importanza della cooperazione.

Educazione alla sostenibilità: temi legati all'ambiente, la gestione dei rifiuti, l'uso consapevole delle risorse naturali.

Partecipazione attiva: come gli studenti possono essere protagonisti della vita scolastica, promuovendo iniziative, attività e progetti di volontariato.

3. Metodologie:

Laboratori di gruppo: per stimolare la cooperazione tra i bambini e la gestione dei conflitti.

Role playing e giochi di ruolo: per vivere situazioni in cui devono applicare i principi di cittadinanza.



Progetti interattivi: come la creazione di una "Costituzione della scuola", o attività di volontariato all'interno della scuola o della comunità locale.

Lavoro con esperti esterni: invitare rappresentanti delle forze dell'ordine, associazioni locali, o esperti ambientali per sensibilizzare i bambini su tematiche specifiche.

4. Integrazione con altre discipline:

Italiano: scrittura e lettura di testi su temi di educazione civica, composizione di lettere per sensibilizzare su determinati problemi sociali.

Arte e immagine: creare manifesti, disegni, murali che rappresentano temi di solidarietà, pace e rispetto.

Storia e Geografia: comprendere l'evoluzione storica dei diritti e dei doveri, il concetto di stato e cittadinanza.

Scienze: educazione ambientale e sostenibilità.

5. Verifica e valutazione:

La valutazione non si limita al contenuto cognitivo, ma si estende anche al comportamento, alla capacità di collaborare, di rispettare le regole e di prendere iniziative.

Utilizzo di osservazioni quotidiane, discussioni in classe, lavori di gruppo e progetti realizzati dagli studenti.

6. Attività:

1. Lettura di un brano sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.
2. Discussione in cerchio: "Cosa significa per me avere il diritto di andare a scuola?", "Cosa succede quando questi diritti non vengono rispettati?"
3. Creazione di un cartellone con i diritti fondamentali dei bambini.
4. Riflessione finale: come possiamo tutelare i diritti di tutti i bambini nella nostra classe, nella nostra città, nel mondo?

L'Educazione Civica nella Scuola Primaria non è solo un'area di insegnamento, ma un metodo per



formare individui responsabili e consapevoli.

Nella Scuola dell'Infanzia :

L'Educazione civica nella scuola dell'Infanzia è un percorso di crescita e di formazione che mira a sviluppare nei bambini la consapevolezza dei propri diritti e doveri, il rispetto per gli altri e per l'ambiente e la capacità di partecipare attivamente alla vita sociale

Rispetto e solidarietà: rispettiamo gli altri e le loro differenze.

Aiuto e condivisione: aiutiamo gli amici quando hanno bisogno e condividiamo i giocattoli e le risorse.

Civiltà e responsabilità: curiamo l'ambiente e i luoghi che frequentiamo, e rispettare le regole comuni.

Comunicazione e ascolto: ascoltiamo e parliamo con rispetto, esprimendo i nostri pensieri e sentimenti in modo appropriato.

Questi principi possono essere adattati e illustrati con esempi concreti adatti all'età dei bambini.

Ecco alcuni esempi nel concreto:

Giornata dell'Albero (21 novembre): piantiamo un albero e impegniamoci a curarlo, per proteggere l'ambiente e il nostro pianeta.

Giornata Mondiale dell'Acqua (22 marzo): usiamo l'acqua con parsimonia e non spillarne, per garantire a tutti l'accesso a questa risorsa preziosa.

Giornata dei Calzini Spaiati (21 marzo): festeggiamo la diversità e l'individualità, proprio come i calzini spaiati che sono unici e speciali a modo loro.

Giornata della Terra (22 aprile): prendiamoci cura del nostro pianeta, riducendo i rifiuti, riciclando e proteggendo la natura.

Giornata Internazionale contro la Discriminazione (1 marzo): rispettiamo e valorizziamo le differenze, per un mondo più inclusivo e solidale.



Le giornate speciali come la Giornata dell'Albero, la Giornata dell'Acqua, la Giornata dei Calzini Spaiati e la Giornata della Terra possono essere un'occasione per:

Insegnare l'educazione ambientale: promuovere la consapevolezza e la responsabilità verso l'ambiente e il pianeta.

Valorizzare la diversità: celebrare l'unicità e la diversità, proprio come i calzini spaiati.

Promuovere la solidarietà e l'inclusione: sensibilizzare i bambini sull'importanza del rispetto e dell'inclusione.

Sviluppare competenze sociali e civiche: insegnare ai bambini a prendersi cura dell'ambiente e a rispettare le regole comuni.

Creare esperienze educative divertenti e coinvolgenti: utilizzare attività e giochi per insegnare concetti importanti e promuovere la partecipazione attiva dei bambini.

Approfondimento

INSEGNAMENTI

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia,



competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

L'azione educativa dell'Istituto pone come obiettivi primari:

- la maturazione umana, civile e sociale della persona
- il pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose
- il conseguimento delle competenze trasversali alla fine del primo ciclo d'istruzione
- la ricerca di un consapevole sviluppo delle strategie di apprendimento intese come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica nell'arco di tutta la vita.

SCUOLA DELL'INFANZIA **QUADRO ORARIO**

40 ore settimanali

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7,30-8,30 Pre-scuola	• Gioco libero	• Aula pre-scuola
8,00-9,00 Entrata/Accoglienza	• Socializzazione • Attività libere	• Sezione
9,00-9,30 Routine	• Conversazione • Appello • calendario • Igiene personale	• Sezione • Bagno



9,30-10,30 Attività programmate	• Curricolari • Gioco-motricità • Laboratori • Religione	• Sezione • Salone
11,30 Prima uscita		• Sezione
12,00-13,30 Routine	• Pulizia personale • Pranzo • Gioco libero	• Salone • Sezione • Cortile
13,30 Seconda uscita		• Sezione/salone/Cortile
13,30-15,45 Riposo per i piccoli Attività Programmate per medi e grandi	• Rilassamento e riposo • Laboratori • Percorsi specifici per la continuità	• Dormitorio • Sezione • Salone
15,45-16,00 Uscita	• Canti • Saluti	• Sezione
16,00-18,00 Postscuola	• Attività libera • Giochi strutturati	• Aula post-scuola • Cortile



SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

33 ore e 40 minuti settimanali

Sono previste 33 ore per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PRESCUOLA ORE 7,30-8,00

DOPOSCUOLA per la Primaria (martedì e venerdì) ore 14,00-16,00

POSTSCUOLA ORE 16,00-18,00

MENSA (servizio a domanda individuale)

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8,00-12,50	8,00-12,50	8,00-12,50	8,00-12,50	8,00-12,50
14,00-16,00		14,00-16,00	14,00-16,00	





Curricolo di Istituto

"AMARETTI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto persegue le seguenti finalità di:

- dare continuità alla didattica e alla metodologia lungo il corso dei vari cicli scolastici;
- -lavorare in modo coordinato tra i vari ordini di scuola nel rispetto delle specificità;
- produrre nel tempo prove standardizzate di valutazione nel processo di insegnamento apprendimento, nonché di autovalutazione dell'istituto;
- confrontarsi con altre agenzie educative del territorio;
- - costruire rapporti di collaborazione con le famiglie.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti



nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Geografia
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Partecipazione ad eventi cittadini

Gennaio:

-27 gennaio: giornata della Memoria.

Aprile

-25 aprile: festa della Liberazione.

Maggio

-1 maggio: festa dei Lavoratori.

Giugno

-2 giugno: Festa della Repubblica.

Novembre:

-4 novembre: Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO VERTICALE

Scambio di esperienze educative con alunni o insegnanti degli altri ordini. Esso, inoltre, rappresenta un valido strumento di lavoro nell'ambito della continuità e un'importante occasione di confronto professionale per i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.



La scuola dell'infanzia favorisce l'inserimento dei nuovi iscritti con un ingresso graduale, permettendo alle famiglie di accompagnare i bambini all'interno della sezione e affiancarli nei primi momenti della giornata.

La scuola primaria il primo giorno permette ai genitori di accompagnare gli alunni di Prima in classe, per favorire il loro buon inserimento nel nuovo gruppo. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria favoriscono l'accoglienza e l'inserimento degli alunni di diversa nazionalità promuovendo iniziative e attività conformi al "Progetto di accoglienza". Durante l'anno scolastico vengono realizzate iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico favorendo scambi, confronti e interazioni grazie alla collaborazione dei docenti dei diversi ordini.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Potenziare le competenze sociali e civiche: rafforzamento del senso di cittadinanza attiva e di crescita sociale e culturale dei futuri cittadini. Miglioramento del successo formativo attraverso un apprendimento attivo.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "AMARETTI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE COMPETENZE**

Il personale docente viene formato, annualmente, sulle competenze STEM per far diventare tutti cittadini consapevoli, con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Per questo motivo è necessario insegnare la matematica, le scienze, tecnologia ed ingegneria anche in modo laboratoriale, per promuovere lo sviluppo di varie competenze.

L'Istituto Amaretti pertanto promuove l'insegnamento delle discipline STEM in particolare per la classe 3° dove un'ora la settimana gli studenti sviluppano le competenze tecnico scientifiche in un vero e proprio laboratorio con insegnante dedicata. L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali consente di mettere lo studente, al centro del processo di apprendimento favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

○ **Azione n° 2: LABORATORI STEM NELLE CLASSI DELLA PRIMARIA**

Con i laboratori STEM nelle classi si vogliono stimolare il funzionamento delle cose e sviluppare la curiosità dei bambini. Per farlo utilizziamo materiali manipolativi, microscopi, proiettore planetario e materiali di riciclo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

-potenziare le competenze matematiche di base

-sviluppare il pensiero logico e computazionale

-osservare e descrivere fenomeni naturali

-collaborare in gruppo per risolvere sfide STEM.

Dettaglio plesso: ISTITUTO AMARETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE COMPETENZE

Il personale docente partecipa, annualmente, a corsi di formazione basati sulle competenze STEM per far diventare tutti cittadini consapevoli, con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico deduttive che li rendono in grado di distinguere il vero dal falso. Per questo motivo è necessario insegnare la matematica, le scienze, tecnologia ed ingegneria anche in modo laboratoriale, per promuovere lo sviluppo di varie competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni
- Sviluppare il pensiero creativo



-Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding.

○ **Azione n° 2: LABORATORIO STEM NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il laboratorio stem nella scuola dell'infanzia è un ambiente educativo che promuove l'apprendimento pratico e l'esplorazione attraverso il gioco e gli esperimenti. Si concentra sullo sviluppo di competenze come il pensiero logico-matematico, il problem-solving e la creatività, utilizzando attività stimolanti con materiali di recupero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

- Sviluppare il pensiero critico e logico
- Introdurre il coding e il pensiero computazionale
- Promuovere l'esplorazione scientifica
- Potenziare le competenze matematiche di base
- Osservare e descrivere fenomeni naturali
- Favorire la creatività



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORI INFANZIA

LABORATORIO DI INGLESE Il laboratorio di lingua inglese è pensato per i bambini di quattro e cinque anni e nasce con l'obiettivo di accompagnarli, in modo naturale e divertente, alla scoperta di una lingua diversa dalla propria. Attraverso giochi, canzoni, filastrocche e attività creative, i piccoli avranno l'opportunità di familiarizzare con le prime parole ed espressioni in inglese, sviluppando curiosità, interesse e sicurezza nel comunicare. In questa fascia d'età i bambini sono particolarmente predisposti ad apprendere nuove lingue: imparano con spontaneità, memorizzano con facilità e sperimentano con entusiasmo suoni e ritmi diversi. Per questo le attività proposte sono costruite nel rispetto dei tempi di ciascuno e pensate per stimolare fantasia, attenzione, ascolto e socializzazione. Il laboratorio ha lo scopo di creare un contesto ricco di stimoli in cui i bambini possano vivere l'inglese come un gioco e una scoperta, ponendo così le basi per un apprendimento positivo e duraturo.

OBIETTIVI GENERALI

- Cantare canzoni e filastrocche in inglese
- Favorire socializzazione e collaborazione
- Stimolare curiosità, creatività e ascolto
- Rafforzare memoria e attenzione

OBIETTIVI LINGUISTICI

- Introdurre i primi vocaboli ed espressioni in inglese
- Sperimentare suoni, ritmo e intonazione della lingua
- Imparare parole legate alla vita quotidiana
- Usare semplici frasi e routine (saluti, richieste, risposte)

LABORATORIO DI SICUREZZA L'educazione alla sicurezza nella scuola dell'infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. I bambini, infatti, sono portati per loro stessa natura alla curiosità, alla sperimentazione e all'esplorazione degli spazi; pertanto, risulta fondamentale prevenire possibili incidenti sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fornendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli. In questa prospettiva il coinvolgimento della scuola è del tutto naturale, in quanto è ormai risaputo che la prevenzione passa soprattutto attraverso un'azione programmata e strutturata nel tempo, che affianchi all'informazione una forte connotazione educativa e che accompagni la persona dai primi anni della propria vita.

OBIETTIVI

- Riconoscere situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza
- Seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di emergenza ambientale
- Saper riconoscere i cartelli e la segnaletica di sicurezza
- Promuovere comportamenti e stili di vita corretti e sviluppare il senso civico

LABORATORIO MUSICA Il laboratorio musicale "Rocco il Cocco" nasce con l'intento di avvicinare i bambini della Scuola dell'Infanzia al mondo dei suoni attraverso un



approccio ludico, narrativo e multisensoriale. La figura di Rocco il Cocco, personaggio guida immaginario e amico dei bambini, diventa il filo conduttore che introduce alle esperienze musicali in modo divertente e spontaneo. Il progetto si inserisce nella prospettiva rosminiana della cura integrale della persona, favorendo l'espressione creativa, lo sviluppo emotivo e la capacità relazionale. La musica viene proposta come linguaggio universale, capace di stimolare la curiosità, sostenere la comunicazione non verbale, favorire l'ascolto reciproco e promuovere competenze che coinvolgono corpo, voce, emozioni e movimento. Attraverso giochi sonori, storie animate, filastrocche e semplici strumenti musicali, i bambini vivono un'esperienza educativa che valorizza la naturale predisposizione musicale e aiuta a costruire un primo rapporto armonico con il ritmo, la voce e il gruppo.

Obiettivi Generali

- Promuovere lo sviluppo globale del bambino attraverso il linguaggio musicale.
- Favorire la scoperta e l'esplorazione dei suoni dell'ambiente, della voce e del movimento.
- Stimolare la creatività, la fantasia e la capacità espressiva.
- Sostenere lo sviluppo dell'attenzione, dell'ascolto e della memoria.
- Favorire la socializzazione e la partecipazione attiva nel gruppo.

LABORATORIO DI CUCINA Il laboratorio di cucina rappresenta un'esperienza educativa ricca e completa, che coinvolge sensi, emozioni, linguaggio, motricità e capacità relazionali. Attraverso semplici attività culinarie, i bambini vengono guidati alla scoperta degli alimenti, dei loro colori, profumi e consistenze, sviluppando curiosità, autonomia e spirito di collaborazione. L'esperienza del "fare con le mani" valorizza l'apprendimento attivo e la pedagogia dell'esperienza, pienamente coerente con la visione rosminiana che riconosce nel bambino una persona capace e desiderosa di conoscere il mondo attraverso l'azione. Impastare, mescolare, assaggiare e aspettare che una ricetta prenda forma permette al bambino di vivere momenti di responsabilità, cura e gioia condivisa. Il laboratorio contribuisce anche alla costruzione di corrette abitudini alimentari, favorendo l'educazione al gusto, alla salute e alla convivialità, in un clima sereno e collaborativo.

- Sviluppare autonomia, fiducia in sé e senso di responsabilità.
- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo attraverso attività concrete e condivise.
- Promuovere la cura, l'ordine e il rispetto delle regole nell'ambiente di lavoro.
- Alimentare la curiosità e la motivazione nell'esplorare nuovi alimenti e nuove esperienze.

LABORATORIO DI NARRAZIONE Il laboratorio di narrazione nasce con l'obiettivo di accompagnare i bambini alla scoperta del linguaggio narrativo attraverso storie, immagini, dialoghi, drammatizzazioni e libri illustrati. La narrazione è uno strumento educativo fondamentale: aiuta il bambino a dare forma ai pensieri, a esprimere emozioni, a comprendere il mondo e a riconoscere sé e gli altri all'interno delle storie. La lettura ad alta voce, il racconto, la rielaborazione creativa e il gioco simbolico favoriscono lo sviluppo del linguaggio, della fantasia, dell'immaginazione e della capacità di ascolto. Nell'ottica rosminiana, la narrazione è una via privilegiata per educare la mente alla verità, il cuore alle emozioni e la volontà all'atteggiamento positivo verso sé e gli altri. Il laboratorio crea un clima intimo e accogliente, in cui il bambino si sente ascoltato e valorizzato, e dove può esprimere



liberamente idee, emozioni e vissuti, costruendo fiducia e autostima. **OBIETTIVI** Promuovere la crescita integrale del bambino attraverso la parola, l'ascolto e la relazione. Sviluppare la capacità di esprimere emozioni, bisogni e pensieri personali. Favorire la curiosità verso storie, libri e linguaggi espressivi. Valorizzare la dimensione immaginativa e creativa. Stimolare la curiosità e il desiderio di conoscere la realtà naturale. Promuovere un atteggiamento di meraviglia, rispetto e cura verso l'ambiente. Favorire il piacere dell'esplorazione e della sperimentazione. Sostenere lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della collaborazione. **LABORATORIO DI**

PSICOMOTRICITÀ Il laboratorio di psicomotricità ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo globale del bambino attraverso il movimento, il gioco corporeo, l'esplorazione dello spazio e la relazione con gli altri. La psicomotricità considera il corpo come strumento fondamentale di conoscenza, espressione e comunicazione: attraverso il movimento il bambino comprende il mondo, costruisce la propria identità e organizza le prime forme di pensiero. Il laboratorio propone attività motorie strutturate e non strutturate, giochi simbolici, percorsi, esercizi di coordinazione e momenti di rilassamento. In coerenza con la prospettiva rosminiana, ogni attività è finalizzata alla crescita della persona nella sua unità di mente, corpo ed emozione, valorizzando i ritmi individuali, l'autonomia e la fiducia in sé. Il contesto è accogliente e rassicurante, pensato per favorire libertà di movimento, sicurezza, creatività e relazione positiva con il gruppo. **OBIETTIVI:** Favorire la crescita armonica della persona nelle sue dimensioni motorie, cognitive, affettive e relazionali. Promuovere fiducia in sé, autonomia e consapevolezza corporea. Stimolare la partecipazione attiva, il rispetto delle regole e la collaborazione tra pari. Valorizzare il piacere di muoversi e di sperimentarsi in attività corporee diversificate. **LABORATORIO DI**

GIOCOMOTRICITÀ Il laboratorio di gioco-motricità nell'ambito della scuola dell'infanzia ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, esprimere le proprie potenzialità ed emozioni. Tutto ciò avviene in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione all'interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive. Gradualmente il bambino attraverso il gioco e le attività motorie, sviluppa una consapevolezza e padronanza del proprio corpo e delle proprie azioni, tali da passare da movimenti spontanei finiti a se stessi, anche se operativi (caratteristici all'età di 2 e 3 anni), a movimenti organizzati e comandati da regole all'età di 4 e 5 anni. E' proprio a questa età che gioco-motricità assume un'importanza notevole, poiché il bambino per mezzo del corpo riesce ad esprimere un proprio linguaggio interiore. In particolare l'espressività mimica deve essere decodificata e interpretata come il modo più autentico di comunicazione del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Acquisizione delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali

Traguardo

Preparare gli alunni in uscita per un efficace passaggio alla scuola Primaria, mettendo al centro i bisogni di ciascuno -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

Priorità

Il benessere dei bambini e il raggiungimento degli obiettivi didattici



Traguardo

La realizzazione degli obiettivi e dei progetti pensati per ogni anno scolastico

Priorità

Il benessere dei bambini

Traguardo

Il raggiungimento degli obiettivi didattici

○ Risultati scolastici

Priorità

-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardo

Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Imparare a gestire le situazioni di stress

Traguardo

Affrontare le prove durante l'anno con un adeguato percorso di comprensione e analisi. -Affrontare delle situazioni di verifica in modalita' INVALSI.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare la nostra programmazione sulla base delle Indicazioni Nazionali

Traguardo

Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare maggiormente i risultati a distanza

Traguardo

Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Mantenere il benessere in classe e nelle sezioni durante l'intero anno scolastico imparando a gestire al meglio le situazioni di criticità

Traguardo

Coinvolgere la comunità nel raggiungimento dell'obiettivo

Priorità

Mantenere il benessere in classe e nelle sezioni durante l'intero anno scolastico imparando a gestire al meglio le situazioni di criticità



Traguardo

Coinvolgere la comunità nel raggiungimento dell'obiettivo

Risultati attesi

-Promuovere la formazione del bambino in tutte le sue dimensioni (affettiva, sociale, cognitiva, motoria, linguistica ed espressiva).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● LABORATORI PRIMARIA

LETTURA AD ALTA VOCE E LIFE SKILLS Le insegnanti leggono ad alta voce, quotidianamente, dedicando un tempo progressivamente maggiore alla lettura. Obiettivi formativi e competenze



attese: capacità di ascolto e comprensione di ciò che viene letto. **LABORATORIO SULLE EMOZIONI** Una psicologa affronta il tema delle emozioni comprese quelle dell'affettività e della sessualità con gli allievi della classe quinta proponendo delle attività che li facciano riflettere su loro stessi e rispondendo alle loro domande. Obiettivi formativi e competenze attese: capacità di ascoltare ed esprimere le proprie emozioni. **I SPEAK CONTEMPORARY** (con insegnante MADRELINGUA) Attività di potenziamento delle competenze della lingua inglese. **INIZIATIVA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE** Progetto di avvicinamento ad una corretta educazione alimentare. Da vari anni la nostra scuola aderisce al programma promosso dall'Unione Europea e realizzato dal Ministero dell'Agricoltura. Il progetto ha lo scopo di incrementare il consumo di frutta e verdura attraverso la distribuzione di prodotti ortofrutticoli e l'offerta di misure di accompagnamento rivolte ad alunni, insegnanti e famiglie. **LATTE NELLE SCUOLE** Il programma a cui la nostra scuola aderisce, è una campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero-caseari. Latte fresco, yogurt e formaggio vegano distribuiti gratuitamente ai bambini per far loro conoscere le caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. **UN' ARANCIA PER LA PREVENZIONE** Progetto in collaborazione con l'AIRC. **LABORATORIO DI STEM** Approfondimenti matematico-scientifici per la classe terza. **LABORATORIO DI ITALIANO** Nelle classi prima e seconda Dall'inizio della scuola primaria fino all'università si trascorre buona parte del tempo di apprendimento acquisendo informazioni da testi scritti. I processi di lettura possono favorire tutti gli apprendimenti di tipo verbale, incidere sullo studio delle discipline scolastiche ed, inoltre, influenzare gran parte dell'apprendimento successivo. Sempre più spesso accade che i bambini incontrino difficoltà nella comprensione di un testo. A partire dalla terza elementare ogni alunno dovrebbe aver sviluppato l'abilità di lettura: c'è chi legge con più velocità, chi è meno rapido ma preciso, mentre altri non colgono ciò che leggono, non comprendono il testo e non riescono ad estrapolarne il contenuto. Uno dei fattori che influenza il processo di comprensione è la modalità con cui si presenta il testo. Ad esempio, sarà più facile comprendere un testo che è composto da parole concrete e di uso frequente, da frasi con una struttura semplice e da chiari legami logici, rispetto ad un testo composto da parole poco frequenti e da frasi complesse. Inoltre, un testo sarà più comprensibile se ben strutturato attraverso schemi ed immagini. Agli alunni vengono proposte letture di vario genere. Dopo averle lette insieme, prima c'è un momento di discussione, poi di analisi ed infine di elaborazione del testo che può essere scritta o per immagini. **PROGETTO INNOVAMAT** Promuove strategie didattiche che sappiano integrare le esperienze dei docenti con le evidenze empiriche prodotte dalla ricerca pedagogica. L'obiettivo di tale progetto è quello di conciliare la matematica tradizionale (basata su numeri, calcolo e geometria) con un approccio trasversale alla stessa, associando ai contenuti curriculari nuclei tematici complementari: spazio e figure, pensiero computazionale e coding, relazioni, dati e previsioni. E' posta particolare importanza ai processi cognitivi stimolati dalla disciplina: il simbolismo matematico, le attività manipolative



con materiale strutturato e semi-strutturato (materiale BAM) e l'utilizzo di tecnologie (tablet).

PROGETTO DIDEROT L'istituto, annualmente, prende parte al progetto Diderot. Si tratta di un'iniziativa che propone diverse linee didattiche pensate per approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative, ma anche per avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare: dalle cyber skills, agli stili di vita sani, all'attenzione per l'ambiente ecc...

L'obiettivo è duplice: potenziare la didattica di base e diffondere i valori fondanti della società civile in un'ottica ludica, laboratoriale e all'insegna del divertimento. In tale modo l'Istituto si fa promotore della formazione del bambino in quanto studente e, al contempo, cittadino del mondo in cui vive.

LABORATORIO DIDATTICO: IL GIORNALINO DELLA CLASSE Classe: Quinta Primaria Ospiti: Giornalista Sportivo della Stampa Fabio Riva e Tecnico Informatico Emanuele Gianolio Obiettivi: - Sviluppare le abilità di scrittura e comunicazione dei bambini - Introdurre i bambini al mondo del giornalismo - Utilizzare le tecnologie informatiche per creare un prodotto editoriale. Attività: 1. Presentazione del Giornalista Sportivo - Il giornalista si presenta e racconta il suo lavoro e forma le varie redazioni 2. Creazione di Articoli - I bambini scrivono articoli per il giornalino (sport, interviste, reportage, cronaca locale, ecc.) 3. Revisione e Correzione - Il giornalista e l'insegnante aiutano i bambini a revisionare e correggere gli articoli 4. Incontro con il Tecnico Informatico - Il tecnico aiuta i bambini a impaginare il giornale utilizzando un software di editing 5. Creazione del Giornalino - I bambini lavorano insieme per creare il giornalino

Usciranno due numeri: - Numero 1: Natale all'Amaretti - articoli sportivi - intervista al sindaco Reportage della gita di classe Auguri di Natale Numero 2: Un anno spaziale - articoli sportivi - intervista al parroco -Articoli di cronaca locale -Saluti di fine anno Valutazione: - Partecipazione attiva dei bambini durante le attività - Qualità degli articoli scritti - Creatività e presentazione del giornalino - Capacità di lavorare in gruppo e collaborare.

MERCATINO Il mercatino è un'attività didattica che simula un mercato per insegnare ai bambini concetti di economia, matematica e socializzazione. Le attività includono l'uso di denaro finto, la creazione del proprio banchetto, il calcolo del resto e la negoziazione dei prezzi. I bambini imparano a contare, a comprendere il valore dei beni e a sviluppare competenze imprenditoriali e di gruppo.

CAMBRIDGE Gli esami Cambridge English offerti sono il Yle starters e Yle movers. La preparazione si sviluppa sulle quattro abilità: ascolto, produzione scritta, lettura e produzione orale per permettere ai bambini di arrivare a sostenere l'esame finale con profitto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Acquisizione delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali

Traguardo

Preparare gli alunni in uscita per un efficace passaggio alla scuola Primaria, mettendo al centro i bisogni di ciascuno -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti



Priorità

Il benessere dei bambini e il raggiungimento degli obiettivi didattici

Traguardo

La realizzazione degli obiettivi e dei progetti pensati per ogni anno scolastico

Priorità

Il benessere dei bambini

Traguardo

Il raggiungimento degli obiettivi didattici

○ Risultati scolastici

Priorità

-Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.

Traguardo

Verifica finale annuale dello stato degli apprendimenti -Elaborazione di percorsi di potenziamento sostenibili dal punto di vista delle risorse docenti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove INVALSI. Imparare a gestire le situazioni di stress

Traguardo

Affrontare le prove durante l'anno con un adeguato percorso di comprensione e analisi. -Affrontare delle situazioni di verifica in modalita' INVALSI.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare la nostra programmazione sulla base delle Indicazioni Nazionali

Traguardo

Utilizzare le Indicazioni in maniera continuativa nell'anno.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare maggiormente i risultati a distanza

Traguardo

Organizzare incontri di restituzione anche con la secondaria di secondo grado

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Mantenere il benessere in classe e nelle sezioni durante l'intero anno scolastico imparando a gestire al meglio le situazioni di criticità

Traguardo

Coinvolgere la comunità nel raggiungimento dell'obiettivo

Priorità

Mantenere il benessere in classe e nelle sezioni durante l'intero anno scolastico imparando a gestire al meglio le situazioni di criticità



Traguardo

Coinvolgere la comunità nel raggiungimento dell'obiettivo

Risultati attesi

-Promuovere la formazione del bambino in tutte le sue dimensioni (affettiva, sociale, cognitiva, motoria, linguistica ed espressiva).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO AMARETTI - TO1A267002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione mirata e il monitoraggio sono i punti di forza per valutare l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione di ciascun bambino. L'azione quotidiana del team docente prevede: . la valutazione iniziale, delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino arriva alla scuola dell'infanzia . la valutazione in itinere, l'osservazione sistematica con prove diversificate per accertare i comportamenti cognitivi e socio-affettivi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati la valutazione finale, tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti formativi conseguiti e dell'evoluzione dei comportamenti socio-affettivi, l'acquisizione delle abilità trasversali quali la conoscenza, la comprensione e l'uso dei linguaggi. Per la valutazione finale si esaminano i miglioramenti in rapporto alla situazione di partenza e alle possibilità dei bambini, tenendo presente la maturità di ciascuno. In raccordo con la Scuola Primaria, vengono effettuate prove di monitoraggio per rilevare i punti di forza o di debolezza di ogni bambino. Le suddette prove sono rivolte ai bambini di 4 e 5 anni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Identità e autonomia Valuta la capacità del bambino: 1. Riconoscere e gestire le proprie emozioni. Avere cura di sé (igiene personale, materiali, spazi). Mostrare iniziativa nelle attività quotidiane. Indicatori osservabili: Chiede aiuto in modo adeguato e sa attendere il proprio turno. Porta a termine semplici incarichi. 2. Convivenza e rispetto delle regole Valuta il comportamento del bambino all'interno del gruppo: Rispetto delle regole di sezione e dei turni. Collaborazione con i pari. Rispetto di adulti e compagni. Indicatori osservabili: Partecipa serenamente alle attività di gruppo.



Utilizza formule di cortesia. Condivide materiali e giochi in modo equilibrato. 3. Sviluppo del senso di responsabilità Osserva come il bambino: Gestisce autonomamente piccoli compiti (rimettere a posto, aiutare un compagno). Si prende cura dei materiali comuni. Comprende le conseguenze delle proprie azioni. Indicatori osservabili: Mantiene gli impegni a lui assegnati (aiuto-regista della giornata, distributore materiali...). Rispetta gli ambienti interni ed esterni. 4. Educazione alla cittadinanza attiva Valuta l'avvio alla consapevolezza dei concetti di: Appartenenza al gruppo/sezione/scuola. Partecipazione alle decisioni (es. scelta attività, circle time). Risoluzione pacifica dei conflitti. Indicatori osservabili: Propone idee e accetta il confronto. Ricorre al dialogo per risolvere litigi. Educazione alla sicurezza e alla salute Valuta la comprensione delle norme fondamentali: Rispetto delle regole di sicurezza a scuola. Cura del proprio benessere fisico e emotivo. Riconoscimento di rischi e pericoli semplici. Indicatori osservabili: Si muove in modo sicuro negli spazi. Segue le indicazioni durante prove di evacuazione. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è qualitativa, basata su: Osservazioni sistematiche durante le attività. Documentazioni (foto, disegni, conversazioni, circle time). Rubriche descrittive che rilevano livelli di sviluppo: Esempio di livelli: In via di acquisizione In progressivo consolidamento Consolidato Avanzato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Interazione con i pari Valuta come il bambino entra in relazione con gli altri bambini. Indicatori osservabili Mostra disponibilità al gioco condiviso. Accetta i compagni nei giochi proposti. Sa attendere il proprio turno. Sa chiedere o offrire aiuto. 2. Interazione con gli adulti Osserva il rapporto con insegnanti e altre figure educative. Indicatori osservabili Risponde a richiami, consegne e indicazioni. Esprime bisogni o disagi in modo adeguato. Ricorre all'adulto per mediare conflitti quando necessario. 3. Comunicazione e gestione delle emozioni Valuta la capacità di comunicare in modo efficace e riconoscere/emergere le emozioni. Indicatori osservabili Usa il linguaggio verbale o non verbale per farsi comprendere. Manifesta emozioni in modo riconoscibile e adeguato. Prova a nominare le emozioni proprie e altrui. Rispetta i segnali emotivi dei compagni. 4. Cooperazione e partecipazione Osserva il coinvolgimento nel gruppo durante attività e routine. Indicatori osservabili Collabora nei giochi e nei lavori di gruppo. Accetta ruoli e regole condivise. Partecipa alle attività collettive mostrando interesse. 5. Gestione dei conflitti Valuta come il bambino affronta e risolve i contrasti. Indicatori osservabili Accetta mediazione dell'adulto. Prova a spiegare il proprio punto di vista. Dimostra capacità di riconciliarsi dopo un conflitto. Usa strategie non aggressive (parola, attesa, richiesta di aiuto). 6. Rispetto degli altri e dell'ambiente Osserva atteggiamenti di cura verso persone e cose. Indicatori osservabili Rispetta il turno di parola. Tratta materiali e spazi con attenzione. Mostra comportamenti di gentilezza e rispetto. La valutazione è formativa e descrittiva, basata su: osservazioni quotidiane, documentazione (foto, conversazioni, lavori), griglie e rubriche.



Livelli descrittivi (esempio) In via di sviluppo Parzialmente acquisito In consolidamento Pienamente acquisito.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"AMARETTI" - TO1E01400N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione mirata e il monitoraggio sono i punti di forza per valutare l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione di ciascun bambino. L'azione quotidiana del team docente prevede: . la valutazione iniziale, delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino arriva alla scuola dell'infanzia . la valutazione in itinere, l'osservazione sistematica con prove diversificate per accertare i comportamenti cognitivi e socio-affettivi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati la valutazione finale, tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti formativi conseguiti e dell'evoluzione dei comportamenti socio-affettivi, l'acquisizione delle abilità trasversali quali la conoscenza, la comprensione e l'uso dei linguaggi. Per la valutazione finale si esaminano i miglioramenti in rapporto alla situazione di partenza e alle possibilità dei bambini, tenendo presente la maturità di ciascuno. In raccordo con la Scuola Primaria, vengono effettuate prove di monitoraggio per rilevare i punti di forza o di debolezza di ogni bambino. Le suddette prove sono rivolte ai bambini di 4 e 5 anni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica, viene valutato seguendo i criteri utilizzati per le altre materie scolastiche.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Interazione con i pari Valuta come il bambino entra in relazione con gli altri bambini. Indicatori osservabili Mostra disponibilità al gioco condiviso. Accetta i compagni nei giochi proposti. Sa attendere il proprio turno. Sa chiedere o offrire aiuto. 2. Interazione con gli adulti Osserva il rapporto con insegnanti e altre figure educative. Indicatori osservabili Risponde a richiami, consegne e indicazioni. Esprime bisogni o disagi in modo adeguato. Ricorre all'adulto per mediare conflitti quando necessario. 3. Comunicazione e gestione delle emozioni Valuta la capacità di comunicare in modo efficace e riconoscere/emergere le emozioni. Indicatori osservabili Usa il linguaggio verbale o non verbale per farsi comprendere. Manifesta emozioni in modo riconoscibile e adeguato. Prova a nominare le emozioni proprie e altrui. Rispetta i segnali emotivi dei compagni. 4. Cooperazione e partecipazione Osserva il coinvolgimento nel gruppo durante attività e routine. Indicatori osservabili Collabora nei giochi e nei lavori di gruppo. Accetta ruoli e regole condivise. Partecipa alle attività collettive mostrando interesse. 5. Gestione dei conflitti Valuta come il bambino affronta e risolve i contrasti. Indicatori osservabili Accetta mediazione dell'adulto. Prova a spiegare il proprio punto di vista. Dimostra capacità di riconciliarsi dopo un conflitto. Usa strategie non aggressive (parola, attesa, richiesta di aiuto). 6. Rispetto degli altri e dell'ambiente Osserva atteggiamenti di cura verso persone e cose. Indicatori osservabili Rispetta il turno di parola. Tratta materiali e spazi con attenzione. Mostra comportamenti di gentilezza e rispetto. La valutazione è formativa e descrittiva, basata su: osservazioni quotidiane, documentazione (foto, conversazioni, lavori), griglie e rubriche. Livelli descrittivi (esempio) In via di sviluppo Parzialmente acquisito In consolidamento Pienamente acquisito.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione adottata dalla scuola è basata sul raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. AVANZATO, l'alunno è in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti. Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine). INTERMEDIO, l'alunno è sicuro nell'applicazione delle conoscenze, ha una buona



rielaborazione personale nell'esposizione. L'impegno nelle attività scolastiche è costante. L'allievo è adeguatamente inserito nei contesti di lavoro e in quelli relazionali. BASE l'alunno possiede conoscenze ed abilità discrete, qualche incertezza sia sul piano della comprensione, sia su quello della rielaborazione. L'autonomia e l'impegno non sono sempre costanti. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno ha conoscenze insufficienti, limitate capacità nell'applicazione e nella rielaborazione. L'impegno è discontinuo mentre l'autonomia è insufficiente. La partecipazione e la costanza sono limitate. Valutazione in ingresso Le situazioni iniziali degli studenti vengono valutate attraverso: • prove strutturate • prove semi-strutturate • prove non strutturate • interrogazioni orali Le prove vengono concordate con le insegnanti per permettere di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi. Valutazione intermedia Vengono proposte: • prove strutturate • prove semi-strutturate • prove non strutturate • interrogazioni orali Attraverso l'esito delle prove proposte, le insegnanti calibrano le programmazioni successive. Valutazione finale Vengono proposte: • prove strutturate • prove semi-strutturate • prove non strutturate • interrogazioni orali Attraverso l'esito delle prove proposte, le insegnanti stilano il documento di valutazione ufficiale e analizzano il loro operato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il voto di comportamento è attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate. Nell'attribuzione del voto di condotta vengono valutati: • Comportamento durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica • Cura e ordine del materiale personale, scolastico e degli ambienti • Rispetto degli altri • Attenzione e coinvolgimento durante le attività • Puntualità nella consegna del lavoro • Frequenza scolastica regolare (attenzione alle assenze sistematiche) Il voto di comportamento è attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate. Nell'attribuzione del voto di condotta vengono valutati: • Comportamento durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica • Cura e ordine del materiale personale, scolastico e degli ambienti • Rispetto degli altri • Attenzione e coinvolgimento durante le attività • Puntualità nella consegna del lavoro • Frequenza scolastica regolare (attenzione alle assenze sistematiche) S= sufficiente/6 Vari richiami per disturbo ed interruzioni delle lezioni. Manifestazione di conflittualità. Scarso rispetto delle cose altrui. Piccole risse. Alcuni richiami scritti dei docenti. Svolgimento del lavoro assegnato poco puntuale e poco preciso. Frequenti assenze. D=discreto/7 Comportamento un po' esuberante. Soventi richiami. Frequenti interruzioni delle lezioni. Piccole inottemperanze. Qualche alterco con i compagni. B=buono/8 Comportamento talvolta vivace, ma corretto. Pochi richiami verbali da parte degli insegnanti. DT=distinto/9 Regolarità di comportamento



(corretto e civile). O=ottimo/10 Massima correttezza comportamentale, atteggiamento responsabile e collaborativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"AMARETTI" - TO1E01400N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione adottata dalla scuola è basata sul raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

AVANZATO, l'alunno è in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti. Mette in atto strategie creative e personali



anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine).

INTERMEDIO, l'alunno è sicuro nell'applicazione delle conoscenze, ha una buona rielaborazione personale nell'esposizione. L'impegno nelle attività scolastiche è costante. L'allievo è adeguatamente inserito nei contesti di lavoro e in quelli relazionali.

BASE l'alunno possiede conoscenze ed abilità discrete, qualche incertezza sia sul piano della comprensione, sia su quello della rielaborazione. L'autonomia e l'impegno non sono sempre costanti.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno ha conoscenze insufficienti, limitate capacità nell'applicazione e nella rielaborazione. L'impegno è discontinuo mentre l'autonomia è insufficiente. La partecipazione e la costanza sono limitate.

Valutazione in ingresso

Le situazioni iniziali degli studenti vengono valutate attraverso:

- prove strutturate
- prove semi-strutturate
- prove non strutturate
- interrogazioni orali

Le prove vengono concordate con le insegnanti per permettere di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi.

Valutazione intermedia

Vengono proposte :

- prove strutturate
- prove semi-strutturate
- prove non strutturate
- interrogazioni orali

Attraverso l'esito delle prove proposte, le insegnanti calibrano le programmazioni successive.

Valutazione finale

Vengono proposte :

- prove strutturate
- prove semi-strutturate
- prove non strutturate
- interrogazioni orali

Attraverso l'esito delle prove proposte, le insegnanti stilano il documento di valutazione ufficiale e analizzano il loro operato.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica, viene valutato seguendo i criteri utilizzati per le altre materie scolastiche.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate. Nell'attribuzione del voto di condotta vengono valutati:

- Comportamento durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica
- Cura e ordine del materiale personale, scolastico e degli ambienti
- Rispetto degli altri
- Attenzione e coinvolgimento durante le attività
- Puntualità nella consegna del lavoro
- Frequenza scolastica regolare (attenzione alle assenze sistematiche)

Il voto di comportamento è attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate.

Nell'attribuzione del voto di condotta vengono valutati:

- Comportamento durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica
- Cura e ordine del materiale personale, scolastico e degli ambienti
- Rispetto degli altri
- Attenzione e coinvolgimento durante le attività
- Puntualità nella consegna del lavoro
- Frequenza scolastica regolare (attenzione alle assenze sistematiche)

S= sufficiente/6

Vari richiami per disturbo ed interruzioni delle lezioni. Manifestazione di conflittualità. Scarso rispetto delle cose altrui. Piccole risse. Alcuni richiami scritti dei docenti. Svolgimento del lavoro assegnato poco puntuale e poco preciso.

Frequenti assenze.



D=discreto/7

Comportamento un po' esuberante. Soventi richiami. Frequenti interruzioni delle lezioni. Piccole inottemperanze. Qualche alterco con i compagni.

B=buono/8

Comportamento talvolta vivace, ma corretto. Pochi richiami verbali da parte degli insegnanti.

DT=distinto/9

Regolarità di comportamento (corretto e civile).

O=ottimo/10

Massima correttezza comportamentale, atteggiamento responsabile e collaborativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di



apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità".

Nuova legge per la valutazione finale

In attesa di una nuova riforma ministeriale per la valutazione finale dell'apprendimento degli alunni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale; l'inclusione infatti fa parte degli indirizzi generali stabiliti per il PTOF. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) viene annualmente redatto ed aggiornato dal Gruppo di Lavoro di Istituto (GLI) e adottato dal Collegio dei Docenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione, viene costantemente monitorato attraverso i gruppi di lavoro di istituto (GLHI e GLI).

Per i DSA è stato deliberato un protocollo di intervento che coinvolge la famiglia e l'ASL di appartenenza. Particolare attenzione è dedicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; ogni anno vengono predisposti e aggiornati i PDP.

Punti di debolezza

La scuola non realizza percorsi di Lingua Italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di inserimento, sono rappresentati, in genere,



dagli studenti portatori di handicap e con Bisogni Educativi Speciali. Le azioni di recupero previste per gli alunni della Scuola Primaria consistono in interventi individualizzati, o per piccoli gruppi omogenei, effettuati in orario curricolare.

Punti di debolezza

Le azioni di potenziamento, pur presenti e in genere comuni a quasi tutte le classi dell'istituto, potrebbero essere ulteriormente incrementate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nella scuola vengono utilizzate pratiche educative e didattiche specifiche per favorire inclusione e differenziazione in linea con le Indicazioni Nazionali e con la pedagogia dell'inclusione. Nello specifico nella nostra scuola dell'infanzia tra i punti di forza vi sono: la creazione di un ambiente inclusivo e accogliente attraverso l'allestimento di spazi flessibili che offrono l'opportunità di essere modificati a seconda dei bisogni dei bambini, mettere a disposizione materiali accessibili, sicuri e diversificati, proporre routine chiare e prevedibili, supporto di pittogrammi, PECS, immagini, token economy e agende visive soprattutto a supporto dei BES. Per favorire crescita e autonomia individuale nei bambini, sono fondamentali le osservazioni continue da parte delle insegnanti che permettono di riconoscere e adattarsi ai diversi stili cognitivi, ritmi, interessi e bisogni specifici, di orientarsi al potenziamento e quando necessario alla predisposizione di piani di intervento personalizzati, evitando confronti e superando standard rigidi. Risulta essere fondamentale la proposta di una didattica laboratoriale per fasce d'età che genera apprendimento attivo, scoperta e problem solving. Per un'efficace inclusione riscontriamo essere fattore essenziale un clima di alleanza educativa con le famiglie che si mantiene attivo tramite colloqui e confronti frequenti e con



il coinvolgimento di eventuali specialisti nella definizione delle strategie educative.

Punti di debolezza:

Date le dimensioni della scuola e le risorse economiche, non sempre è possibile attuare interventi più mirati o l'acquisto di attrezzature adeguate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92 e circolare regionale 11SAP/95, atto di indirizzo delle modalità organizzative e operative di applicazione, DGR 34/2010). Identifica la situazione di partenza dell'alunno nelle diverse aree, le difficoltà e le potenzialità dell'alunno, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica. SETTEMBRE- OTTOBRE FASE OSSERVATIVA VALUTATIVA: - Colloquio famiglia - Ambientamento di gruppo - Osservazione (modello strutturato) - Valutazione (modelli strutturati) A cura di: insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno OTTOBRE AVVIO RAPPORTI DI RETE: - Confronto di professionalità diverse (Operatori del servizio sociale, educatori, specialisti e operatori dei Servizi sanitari) - Identificare i compiti degli attori - Definire le linee di indirizzo del PEI (modello strutturato dal CTS) A cura di: insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari OTTOBRE COSTRUZIONE E PRESENTAZIONE DEL P.E.I. - Definire gli obiettivi educativi, abilitativi e le strategie operative - Implementare il programma nei diversi contesti di vita del bambino (casa, scuola, ambulatorio) A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari GENNAIO - FEBBRAIO VERIFICA IN



ITINERE - Confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti - Redazione della scheda di valutazione del PEI - Aggiornamento (eventuale) del PEI A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari MAGGIO – GIUGNO VERIFICA CONCLUSIVA - Verifica delle capacità raggiunte nelle diverse aree - Confronto dei risultati nella rete A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92 e circolare regionale 11SAP/95, atto di indirizzo delle modalità organizzative e operative di applicazione, DGR 34/2010). Identifica la situazione di partenza dell'alunno nelle diverse aree, le difficoltà e le potenzialità dell'alunno, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica. SETTEMBRE- OTTOBRE FASE OSSERVATIVA VALUTATIVA: - Colloquio famiglia - Ambientamento di gruppo - Osservazione (modello strutturato) - Valutazione (modelli strutturati) A cura di: insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno OTTOBRE AVVIO RAPPORTI DI RETE: - Confronto di professionalità diverse (Operatori del servizio sociale, educatori, specialisti e operatori dei Servizi sanitari) - Identificare i compiti degli attori - Definire le linee di indirizzo del PEI (modello strutturato dal CTS) A cura di: insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari OTTOBRE COSTRUZIONE E PRESENTAZIONE DEL P.E.I. - Definire gli obiettivi educativi, abilitativi e le strategie operative - Implementare il programma nei diversi contesti di vita del bambino (casa, scuola, ambulatorio) A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari GENNAIO – FEBBRAIO VERIFICA IN ITINERE - Confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti - Redazione della scheda di valutazione del PEI - Aggiornamento (eventuale) del PEI A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari MAGGIO – GIUGNO VERIFICA CONCLUSIVA - Verifica delle capacità raggiunte nelle diverse aree - Confronto dei risultati nella rete A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92 e circolare regionale 11SAP/95, atto di indirizzo delle modalità organizzative e operative di applicazione, DGR 34/2010). Identifica la situazione di partenza dell'alunno nelle diverse aree, le difficoltà e le potenzialità dell'alunno, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica. SETTEMBRE- OTTOBRE FASE OSSERVATIVA VALUTATIVA: - Colloquio famiglia - Ambientamento di gruppo - Osservazione (modello strutturato) - Valutazione (modelli strutturati) A cura di: insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno OTTOBRE- NOVEMBRE AVVIO RAPPORTI DI RETE: - Confronto di professionalità diverse (Operatori del servizio sociale, educatori, specialisti e operatori dei Servizi



sanitari) - Identificare i compiti degli attori - Definire le linee di indirizzo del PEI (modello strutturato dal CTS) A cura di: insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari NOVEMBRE COSTRUZIONE E PRESENTAZIONE DEL P.E.I. - Definire gli obiettivi educativi, abilitativi e le strategie operative - Implementare il programma nei diversi contesti di vita del bambino (casa, scuola, ambulatorio) A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari GENNAIO – FEBBRAIO VERIFICA IN ITINERE - Confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti - Redazione della scheda di valutazione del PEI - Aggiornamento (eventuale) del PEI A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari MAGGIO – GIUGNO VERIFICA CONCLUSIVA - Verifica delle capacità raggiunte nelle diverse aree - Confronto dei risultati nella rete A cura di: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia e operatori Servizi socio-sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, fonte di informazioni preziose e contesto in cui educazione formale e informale si intrecciano, pertanto visione privilegiata e unica rispetto alle criticità e potenzialità dell'allievo. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia siano condotti in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, compreso il PEI, utile al generale processo di integrazione e garanzia del percorso educativo e formativo concordato e pianificato, deve essere reso disponibile e consegnata alla famiglia all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Dialogo costante scuola-famiglia

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione I criteri di valutazione sono conformi a quelli indicati nel Documento di Istituto sulla valutazione, elaborato dalla scuola, e terranno conto delle difficoltà dell'alunno, registrando i progressi compiuti, sulla base degli obiettivi indicati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Scuola infanzia: 1. Attività di inclusione nel contesto scolastico e azioni miranti all'acquisizione delle autonomie di base con modalità adeguate alla specifica situazione di ciascun alunno 2. Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta della situazione personale, didattica, disciplinare, emotivo e relazionale dell'alunno entro il mese di giugno 3. Pianificazione e incontri fra le Scuole, frequentata e



frequentante nelle fasi di pre-inserimento e inserimento, al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica 4. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità 5. Compilazione della relazione finale e delle schede attestanti le competenze cognitivo-trasversali e sociali dell'alunno Scuola primaria: 1. Attività miranti all'acquisizione delle abilità cognitive trasversali di base e relative autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla specifica situazione di ciascun alunno 2. Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta della situazione personale, didattica, disciplinare, emotiva e relazionale dell'alunno entro il mese di giugno 3. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi di pre-inserimento e inserimento, al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica 4. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità 5. Compilazione della relazione finale e delle schede attestanti le competenze cognitivo-trasversali e sociali dell'alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Peer tutoring
- Altra attività



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzione strumentale	Per quanto riguarda le Funzioni Strumentali, la scuola ha individuato le seguenti aree: 1- PTOF e INVALSI 2- RAV ePDM 3- GLI	3
Animatore digitale	Promuovere l'innovazione digitale all'interno dell'Istituto. Progettare e realizzare progetti di innovazione digitale. Promuovere la formazione dei docenti. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche, promuovere una metodologia comune ed una policy condivisa.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso		
---	--	--



	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'insegnante di Potenziamento svolge attività di supporto e potenziamento nelle classi per gli alunni in difficoltà; si mette, altresì, a disposizione per le supplenze (soloper il primo giorno di sostituzione). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
	Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Coadiuvare il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria dell'attività negoziale. E' responsabile della tenuta della contabilità e degli
--------------------------------	---



e amministrativi	adempimenti fiscali .
Ufficio protocollo	Controllo e protocollazione dei documenti e della posta in entrata e uscita.
Ufficio per la didattica	Gestione di tutti i dati degli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Cura le pratiche relative a tutto il personale in servizio presso l'Istituzione Scolastica.

- Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

Registro online
Pagelle on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

ASSOCIAZIONE LIONS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	



nella rete:	Partner rete di scopo
-------------	-----------------------

ASSOCIAZIONE CARABINIERI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE COMPETENZE

Realizzazione di percorsi didattici innovativi, attraverso attività laboratoriali di formazione in presenza e in ambiente e-learning.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Percorso di conoscenza delle principali norme sulla privacy.

Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Le insegnanti seguiranno corsi di formazione secondo le proprie inclinazioni e il proprio monte ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA

Supporto all'utilizzo degli strumenti tecnologici per la DDI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	Per quanto riguarda le Funzioni strumentali, la scuola ha individuato le seguenti aree: 1-PTOF e INVALSI, 2- RAV e PDM, 3-GLI.	3
Animatore digitale	Promuovere l'innovazione digitale all'interno dell'Istituto. Promuovere la formazione dei docenti. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria dell'attività negoziale. E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Ufficio protocollo

Controllo e protocollazione dei documenti e della posta in entrata e uscita.

Ufficio per la didattica

Gestione di tutti i dati degli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura le pratiche relative a tutto il personale in servizio presso l'Istituzione Scolastica.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE LIONS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE COMPETENZE

Realizzazione di percorsi didattici innovativi, attraverso attività laboratoriali di formazione in presenza e in ambiente e-learning.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Percorso di conoscenza delle principali norme sulla privacy.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Le insegnanti seguiranno corsi di formazione secondo le proprie inclinazioni e il proprio monte ore.

Tematica dell'attività di formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE WESCHOOL E AL REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA

Supporto all'utilizzo degli strumenti tecnologici per la DDI.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: RUOLO NELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola